



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

***RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO***

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)

1. PREMESSA

Il bilancio consolidato del Consiglio regionale della Calabria, costituisce il documento di rendicontazione delle attività del “Gruppo Consiglio regionale della Calabria”. Esso rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2020, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d’insieme dell’attività svolta dall’ente attraverso il gruppo.

È, inoltre, uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo al fine di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie, incluso il risultato economico del gruppo medesimo.

In tale ottica, il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Consiglio regionale intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell’evoluzione normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dalle pubbliche amministrazioni, che è stata ridefinita e organicamente disciplinata dal recente D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii. “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

2. QUADRO NORMATIVO

La redazione del bilancio consolidato del Consiglio regionale della Calabria si inserisce nell’ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica.

Questo tema è stato affrontato con l’emanazione della legge di attuazione del federalismo fiscale - Legge 05 maggio 2009, n. 42 - che ha introdotto l’armonizzazione contabile ed il bilancio consolidato per regioni, province autonome ed enti locali. Tale normativa ha previsto l’emanazione di decreti attuativi e di sperimentazioni finalizzati a fornire principi e schemi di bilancio armonizzati.

La normativa di riferimento per le Regioni è costituita da:

- D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Il D.lgs. n. 118/2011 relativo all’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, così come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, prevede, all’art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria “cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Inoltre, il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., all'articolo 11 bis, dispone che le Regioni *“redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4”*.

La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell'art. 11 bis, si prevedono espressamente:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

I principi contabili applicati per la redazione del consolidato sono stati adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet, pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato nella sezione dedicata all'armonizzazione.

Ciò posto, l'articolo 67 del citato D. Lgs n. 118/2011, ribadisce l'autonomia contabile del Consiglio regionale che deve essere assicurata dalle Regioni sulla base delle disposizioni statutarie. Il successivo comma 2 prevede che il Consiglio regionale adotti il medesimo sistema contabile e schemi di bilancio della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011.

L'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 dispone che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 1, approvano il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo”*.

Il regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. n. 190 del 4 maggio 2017 e aggiornato con D.C.R. n. 342 del 28 settembre 2018, ha recepito i principi introdotti dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.

In particolare, agli articoli 77-79 è regolamentato il procedimento relativo all'elaborazione e all'approvazione del bilancio consolidato di gruppo del Consiglio regionale con le proprie società controllate e partecipate, che deve essere approvato dal Consiglio regionale entro il 31 agosto dell'anno successivo all'esercizio finanziario di riferimento, per consentire la trasmissione alla Regione Calabria entro i dieci giorni successivi.

Il Consiglio regionale della Calabria, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2020, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

3. CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., in particolare l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile, e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli articoli 11 bis – 11 quinquies e dall'articolo 68 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dove sono prescritti i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti), rimandando all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti;
- comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
- eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- il Conto Economico "*evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale*" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "*rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio*" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

4. GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il "Gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.

Con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 65 del 27 novembre 2019 sono stati aggiornati gli elenchi dei componenti del Gruppo amministrazione pubblica del Consiglio Regionale della Calabria, nonché il perimetro di consolidamento per l'anno 2020.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 non sono state rilevate variazioni negli elenchi dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Consiglio regionale della Calabria, pertanto, il Gruppo amministrazione pubblica del Consiglio Regionale della Calabria include la *società in house Portanova S.p.A.*

La società *in house providing* Portanova S.p.A. è stata costituita con la legge regionale 08 agosto 2008, n. 25 ed è a totale partecipazione regionale. In data 30 gennaio 2009 è stato stipulato l'atto costitutivo dal notaio Dott. Attilio Castellani, con atto repertorio n. 108433 – raccolta n. 16544 e registrato in Reggio Calabria in data 08.02.2009 al n. 5691T.

In data 30 ottobre 2009 è stata sottoscritta tra il Consiglio regionale della Calabria e la società *in house* "Portanova" apposita convenzione (rep. 224 dell'11 novembre 2009), volta a disciplinare le modalità di gestione delle prestazioni ed individuare le attività ed i servizi di supporto alle attività del Consiglio regionale della Calabria. Successivamente, in data 3 marzo 2014, è stata sottoscritta la nuova convenzione (rep. n. 649 del 12 marzo 2014).

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 29 maggio 2017 è stato approvato lo schema del nuovo Statuto della società *in house* "Portanova" S.p.A., adeguandolo alle disposizioni del testo unico sulle società partecipate approvato con D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

In data 20 luglio 2017, in sede di assemblea straordinaria, dinanzi al notaio Dott. Rossella Smorto, è stato approvato il nuovo statuto, con atto repertorio n. 385 – raccolta n.256, registrato in Reggio Calabria in data 26.07.2017 al n. 3201.

Il Consiglio regionale con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 29 maggio 2017 e n. 58 del 10 ottobre 2017 ha approvato la revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società *in house providing* "Portanova S.p.A." L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 73 del 24 novembre 2017 è stato istituito il Comitato interno per il controllo analogo ed è stato approvato il relativo regolamento, successivamente aggiornato con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 17 luglio 2018;

Il Consiglio regionale con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 64 del 29 novembre 2018, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società *in house providing* "Portanova S.p.A.". L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 19 dicembre 2019, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società *in house providing* "Portanova S.p.A.". L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 58 del 16 dicembre 2020, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società *in house providing* "Portanova S.p.A." L'esito della ricognizione sarà trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

5. ENTI E SOCIETÀ COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il citato principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii. prevede la possibilità di escludere dal perimetro di consolidamento gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato "gruppo amministrazione pubblica" nei casi di:

- irrilevanza, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- di impossibilità a reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate

A tal fine sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascun dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 5% per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- Totale dell'attivo
- Patrimonio netto
- Totale dei ricavi caratteristici

Il criterio della rilevanza è stato modificato a seguito delle modifiche introdotte al principio contabile applicato 4/4 dal D.M. 11 agosto 2017 che prevede l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2017, di considerare rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house*

e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Ciò posto, per l'anno 2020, il perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Consiglio regionale della Calabria comprende la società in house Portanova S.p.A. in quanto a totale partecipazione regionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le informazioni richieste dal punto 5 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n118 e ss.mm.ii.:

Denominazione	Sede	Capitale	Capogruppo intermedia	Quote possedute dal Consiglio regionale	Quote possedute da altri soggetti	Inclusione nel perimetro di consolidamento
Società <i>in house providing</i> Portanova S.p.A.	Via Cardinale Gennaro Portanova snc – 89123 Reggio Calabria	€. 120.000,00	NO	100%	0%	SI

Denominazione	Percentuale di consolidamento	Incidenza ricavi da Consiglio regionale sul valore della produzione	Costi del personale	Perdite ripianate dal Consiglio regionale negli ultimi tre anni
Società <i>in house providing</i> Portanova S.p.A	100,00	100,00%	€. 882.204,00	€. 0,00

6. METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il Consiglio regionale della Calabria ha consolidato il proprio bilancio con la società *in house* Portanova S.p.A, tenuta al rispetto di principi della contabilità generale riportati nel Codice Civile e negli O.I.C.

Gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e quelle ex art. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La data di chiusura del bilancio di esercizio utilizzata per la predisposizione del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2020, coincidente con quella di chiusura del bilancio approvato dalla società *in house* e dal Consiglio regionale della Calabria.

La società Portanova S.p.A. ha trasmesso in data 29 giugno 2021 il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato il 25 giugno 2021, comprensivo della relazione sulla gestione, della relazione del Revisore, della relazione del Collegio Sindacale, della relazione sul governo societario e della relazione dell'Organo di vigilanza sull'esercizio 2020.

Il Consiglio regionale della Calabria ha approvato il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2020 con Deliberazione n. 131 del 25 giugno 2021.

Gli uffici del Settore Bilancio e Ragioneria hanno richiesto alla società partecipata alcune informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato e alla redazione della nota integrativa (dettaglio delle eventuali voci relative a sopravvenienze e insussistenze passive, dettaglio delle immobilizzazioni materiali, dettaglio delle imposte di competenza dell'esercizio ecc..).

Quale principio di consolidamento è stato adottato il *metodo integrale* e le operazioni di consolidamento sono state eseguite in ottemperanza delle disposizioni dettate dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011.

Tale metodo è stato attuato includendo nel bilancio del Consiglio regionale, voce per voce, tutte le attività, passività, costi e ricavi della società Portanova S.p.A., con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti alle transazioni tra l'Assemblea consiliare e la società *in house*.

Il bilancio consolidato si basa sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico conseguito di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici, pertanto, in sede di consolidamento devono essere eliminate le operazioni ed i saldi reciproci poiché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Se tali operazioni non fossero effettuate, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Il processo di consolidamento si è articolato in tre fasi.

Nella prima fase sono state individuate le partite *infragruppo* dei bilanci economico – patrimoniali del Consiglio regionale e della società *in house*, al fine di riconciliare i saldi contabili delle voci di conto economico e stato patrimoniale, sia positive che negative, sostenute tra i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Nella seconda fase sono state messe a confronto le voci *infragruppo* correlate e sono state analizzate le differenze emerse. Sulla base di tali analisi si è proceduto, con apposite scritture di rettifica, all'adeguamento dei bilanci al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione si è resa

necessaria date le peculiarità nei diversi principi contabili e schemi di bilancio adottati dai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Con le scritture di rettifica è stato eliminato il disallineamento tra le risultanze della contabilità civilistica e quella economico-patrimoniale derivata dalla contabilità finanziaria adottata dal Consiglio regionale, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica.

Nello specifico, ciò ha riguardato le voci relative alla quota di partecipazione posseduta dal Consiglio regionale iscritta nel proprio stato patrimoniale e la corrispondente quota di patrimonio netto della società *in house*, le voci di debito/credito e di ricavi/costi reciproci relativi alle attività svolte dalla società in favore del Consiglio regionale sulla base della Convenzione stipulata tra le parti.

Nella terza fase si è provveduto all'eliminazione delle poste infragruppo, mediante la predisposizione di scritture in partita doppia aventi la finalità di annullare le voci di ricavo e costo e di crediti e debiti corrispondenti dai bilanci dei diversi soggetti coinvolti nel consolidamento.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo supporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti. Tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti soggetti operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra pubbliche amministrazioni e soggetti privati.

In tale contesto, infatti, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati. Infatti, per il Consiglio regionale, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è derivato dalla contabilità finanziaria, che rappresenta il metodo di rilevazione contabile delle pubbliche amministrazioni. Ciò determina, rispetto alla società Portanova S.p.A. che opera secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione dei fatti di gestione, in relazione anche alle operazioni infragruppo.

Al riguardo, il punto 4.2. del citato principio contabile applicato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 ha precisato che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta pagata dalla capogruppo ai componenti del gruppo non sia oggetto di eliminazione e rientri tra i costi del conto economico consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2020 del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Consiglio regionale della Calabria, un'attenta ricostruzione, analisi e quantificazione dei disallineamenti riscontrati nella rilevazione delle relative operazioni al fine di elaborare corrette scritture di rettifica.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Successivamente alla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Consiglio regionale della Calabria per l'esercizio 2020 non si sono verificati eventi significativi che possono aver avuto effetti rilevanti sullo stesso.

8. SCRITTURE DI RETTIFICA E DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alle scritture di rettifica e consolidamento effettuate alla data del 31.12.2020.

A) ELIMINAZIONE DEI CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO

L'operazione di rettifica dei crediti e debiti infragruppo ha coinvolto crediti di natura commerciale.

Come riportato nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, la corretta procedura di eliminazione dei saldi reciproci "*presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze*".

Il Consiglio regionale ha iscritto in bilancio, in corrispondenza della voce "debiti per trasferimenti e contributi verso società controllate", l'importo di euro 434.634,00 relativo al saldo delle mensilità di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2020 corrisposte alla società *in house* nei primi mesi dell'esercizio 2021.

La società Portanova S.p.A. ha iscritto in bilancio, in relazione ai crediti/debiti sorti nei confronti del Consiglio regionale, l'importo di euro 356.257,00 per Crediti verso clienti, relativo alle fatture da emettere relative alle mensilità di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2020.

La differenza tra gli importi sopra riportati, pari ad euro 78.377,00 è dovuta al diverso trattamento contabile dell'IVA nelle contabilità dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Infatti, a causa del meccanismo dello split-payment, il giroconto dell'Iva a debito è registrato nella contabilità della società Portanova, in decurtazione del credito vantato verso il cliente "Consiglio regionale della Calabria", al momento della registrazione della fattura di vendita. Il Consiglio regionale, invece, registra la diminuzione del debito verso la Portanova S.p.A. per l'IVA da versare all'Erario per conto della società contestualmente al pagamento della fattura. Questa discrasia temporale determina una differenza degli importi iscritti nei rispettivi bilanci in prossimità della chiusura dell'esercizio che si riallinea nel corso dell'esercizio successivo.

In sede di verifica dei crediti e debiti reciproci effettuata, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lett. j) del Decreto Legislativo n.118/2011, in occasione dell'approvazione del rendiconto 2020, è stata riscontrata la coincidenza degli importi iscritti nei relativi bilanci. Tale coincidenza è stata asseverata, come previsto dalla citata normativa, dai rispettivi organi di controllo interno.

In sede di consolidamento sono state effettuate le seguenti scritture contabili:

- eliminazione del credito verso clienti iscritto nel bilancio della società Portanova per euro 356.257,00;

- riduzione del debito iscritto nel bilancio del Consiglio regionale nei confronti della società in house per l'importo di euro 356.257,00. Il residuo debito, pari ad euro 78.377,00, è dovuto al pagamento dell'IVA con il meccanismo dello split payment effettuato nell'esercizio 2021;

B) ELIMINAZIONE DI COSTI E RICAVI INFRAGRUPPO

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prevede che i saldi reciproci relativi a costi e ricavi infragruppo debbano essere eliminati *“perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo: infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti”*.

In sede di analisi delle partite infragruppo è stato verificato che gli importi relativi a costi e ricavi reciproci non coincidono a causa del diverso trattamento fiscale dell'Iva, che risulta essere indetraibile per il Consiglio regionale e, invece, detraibile per la società Portanova.

Come previsto nel citato principio contabile, in caso *“di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione”* e l'Iva indetraibile pagata dalla capogruppo *“rientra tra i costi del conto economico consolidato”*.

In sede di consolidamento è stata effettuata la seguente scrittura contabile di rettifica:

- riduzione dei “ricavi derivanti dalle vendite e delle prestazioni”, iscritti nel conto economico della società Portanova, per euro 1.116.205,00;
- riduzione dei costi per “trasferimenti correnti” iscritti nel conto economico del Consiglio regionale, per euro 1.116.205,00.

C) ELIMINAZIONE DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI

La procedura di consolidamento integrale prevede lo storno delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello stato patrimoniale del Consiglio regionale con la frazione di patrimonio netto della società Portanova S.p.A.

L'OIC 17 definisce le regole per la contabilizzazione delle differenze di annullamento basate sul confronto tra il valore di iscrizione della controllata nello stato patrimoniale della controllante con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Da tale confronto può emergere una differenza positiva di annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento, che deve essere allocata nel bilancio consolidato secondo quanto stabilito nei paragrafi 67-74 dell'OIC 17.

Nel 2020 il Consiglio regionale ha iscritto nel valore delle partecipazioni in imprese controllate l'importo di euro 986.491,00, calcolato con il metodo del patrimonio netto.

La corrispondente quota di patrimonio netto iscritta dalla società Portanova nel bilancio 2020 è stata pari ad euro 907.128,00.

Pertanto emerge una differenza di annullamento positiva, pari ad euro 79.363,00.

A norma dell'OIC n. 17, tale differenza, non trovando allocazione in una specifica voce degli elementi attivi dello stato patrimoniale consolidato, è iscritta nella voce *“Altre immobilizzazioni immateriali”*.

Ciò ha comportato, pertanto, la registrazione delle seguenti scritture contabili:

- eliminazione della voce “Partecipazioni in imprese controllate” iscritta nello stato patrimoniale attivo del bilancio del Consiglio regionale, per l’importo di euro 986.491,00;
- eliminazione della voce “Capitale” iscritta nello stato patrimoniale passivo del bilancio della società Portanova, per l’importo di euro 120.000,00;
- eliminazione della voce “Riserva legale” iscritta nello stato patrimoniale passivo del bilancio della società Portanova per l’importo di euro 24.000,00;
- eliminazione della voce “Riserve statutarie” iscritta nello stato patrimoniale passivo del bilancio della società Portanova per l’importo di euro 763.127,00;
- eliminazione della voce “Altre riserve” iscritta nello stato patrimoniale passivo del bilancio della società Portanova per l’importo di euro 1,00;
- iscrizione nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” del bilancio consolidato 2020, per l’importo di euro 79.363,00.

9. NOTA INTEGRATIVA

9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Le voci del Conto Economico Consolidato e dello Stato Patrimoniale Consolidato sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., ed in particolare, da quelli contenuti nell’Allegato 4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” nonché dalla normativa privatistica, in particolare Codice Civile e principi contabili emanati dall’OIC.

Il Principio contabile applicato di cui all’allegato 4/4 del D. Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell’elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l’uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento utilizzando i criteri previsti per la redazione del bilancio di esercizio della capogruppo.

Il punto 4.1 del citato principio contabile ha previsto che sia *“accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione dei criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta”* e che, inoltre, *“la difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

Il Consiglio regionale della Calabria ha ritenuto opportuno, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato, mantenere i criteri di valutazione adottati dalla società Portanova S.p.A relativamente ad alcune poste patrimoniali ed economiche del proprio bilancio di esercizio. La difformità dei principi contabili applicati è specificata nella Nota integrativa e dimostra che gli effetti prodotti sono stati valutati non rilevanti sia in termini quantitativi che qualitativi rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato 2020, essendo il quarto bilancio redatto dal Consiglio regionale, contiene il confronto con l’esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali, materiali ed immateriali, destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data di chiusura dell'esercizio, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità.

Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo, redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Nel dettaglio, il Consiglio regionale della Calabria ha applicato le prescrizioni previste dal D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., la società Portanova S.p.A, invece, ha applicato la normativa civilistica di riferimento, *derogando all'obbligo di uniformità delle aliquote di ammortamento in quanto tale scelta è stata ritenuta più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.*

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, le immobilizzazioni sono state iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Esse sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Per l'iscrizione nell'attivo immobilizzato dei costi capitalizzati, rappresentati dai costi d'impianto e di ampliamento sono stati utilizzati i criteri previsti dall' OIC n. 24.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, ancora non fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzati internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

Per l'iscrizione nell'attivo immobilizzato della voce "altre immobilizzazioni", derivante dalla differenza di annullamento positiva scaturita dal confronto tra il valore di iscrizione della controllata nello stato patrimoniale della controllante con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, sono stati utilizzati i criteri previsti dall' OIC n. 17, come specificato nel paragrafo 8 C) della presente relazione.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al valore di conferimento o di costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e dei contributi in conto impianti correlati.

I costi per ammodernamenti e miglioramenti sostanziali dei cespiti sono portati a maggior valore del cespite qualora rappresentino un aumento reale della produttività o della vita utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Relativamente ai cespiti di proprietà del Consiglio regionale sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dal punto 4.18 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, riportate nella tabella che segue:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Per i cespiti di valore inferiore a euro 516,46 ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui lo stesso è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

Per i beni di proprietà della società *in house* Portanova S.p.A. sono stati utilizzati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M. 31 dicembre 1988, come indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 e di seguito riportati:

Tipologia di beni	Coefficienti di ammortamento
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Macchinari apparecchi ed attrezzatura varie	15%
Beni strumentali inferiori a €. 516,46	100%

- **BENI IMMOBILI**

I beni immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni materiali.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespiti/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni immobili e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti allo scopo di dare una rappresentazione corretta della vita residua del bene ammortizzato.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquisita la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso (o lavori in economia) sono valutati al costo di produzione.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespiti/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

In relazione ai beni immobili posseduti dal Consiglio regionale si rinvia alla nota integrativa allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, approvata con D.C.R. n. 131 del 25 giugno 2021.

La società Portanova S.p.A. non possiede beni immobili.

- **BENI MOBILI**

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione.

I beni mobili sono suddivisi nelle classi di cespiti previste dagli schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni mobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti allo scopo di dare una rappresentazione corretta della vita residua del bene ammortizzato.

Il valore consolidato dei beni mobili è dato dall'aggregazione voce per voce dei valori delle singole poste contabili risultati dei bilanci del Consiglio regionale e della società Portanova S.p.A.

C) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie (titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del

patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 del codice civile, come previsto dal punto 6.1.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Le partecipazioni azionarie direttamente possedute dal Consiglio regionale della Calabria riguardano esclusivamente la partecipazione totalitaria nella società Portanova S.p.A. Il valore di iscrizione è stato oggetto di rettifica, come riportato nel paragrafo 8 della presente relazione.

I titoli, infine, sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell’art. 2426 del Codice Civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

A) RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall’andamento del mercato, ai sensi del punto 9 dell’art. 2426 del Codice Civile.

B) CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti. Detto fondo non è iscritto tra le poste dello stato patrimoniale passivo, ma è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, come previsto al punto 6.2 - b1) del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda il Consiglio regionale, i crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, pertanto la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria *potenziata* garantisce la corrispondenza tra il valore dei residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento.

C) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale. Si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali e denaro e valori in cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2020.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo ed è stato valutato seguendo le indicazioni dell’OIC 28.

Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l’attivo e il passivo patrimoniale; esso può essere rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull’attivo e sul passivo patrimoniale.

Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate in automatico nei casi previsti dai principi contabili.

Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio e dai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Si tratta di stanziamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione della miglior stima in base agli elementi informativi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR, presente nel bilancio della società *in house*, è stato iscritto seguendo le prescrizioni dell'articolo 2120 del Codice Civile.

DEBITI

I debiti iscritti nello stato patrimoniale passivo rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati ad una data stabilita, esposti al loro valore nominale.

Con riferimento al Consiglio regionale della Calabria si precisa che i debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, pertanto, la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria *potenziata* garantisce la corrispondenza tra il valore dei residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dal Consiglio regionale relativi a trasferimenti e contributi e partite di giro.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità all'articolo 2424 – bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei e i risconti, così come definiti dal nuovo OIC 18, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sulla base al principio generale n. 17 della competenza economica, allegato n.1 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.:

- i componenti economici negativi hanno correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali;
- i componenti economici positivi sono correlati ai componenti economici negativi (o costi o spese) dell'esercizio.

Ciò costituisce corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni pubblica amministrazione.

COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Le componenti economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale allegato al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla contabilità finanziaria.

Per i soggetti che adottano la contabilità civilistica, si fa riferimento principalmente alle norme previste per le società private (iscrizione dei ricavi al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi e costi correlati ai ricavi dell'esercizio).

Normalmente, costi e ricavi sono valutati secondo il principio della competenza economica (principio contabile generale n. 17 contenuto nell'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011), salvo le eccezioni previste per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla finanziaria.

9.2 INFORMATIVA SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 545.884,00.

Tale importo si riferisce:

- per euro 709,00, alle spese per costi di impianto e ampliamento sostenute dalla società *in house* nell'esercizio 2017 per il pagamento dell'onorario al notaio in occasione della modifica allo statuto della società *in house*;
- per euro 774,00, alle spese per acquisto di software effettuato dal Consiglio regionale nell'esercizio 2018;
- per euro 465.038,00 alle spese per immobilizzazioni immateriali in corso inerenti l'adesione all'accordo quadro Consip "Sistemi Gestionali Integrati" (SGI) per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto 3, per lo sviluppo degli applicativi Pitre (gestione documentale) e Perseo (gestione ciclo della performance), nonché per l'adesione all'accordo quadro Consip "SPC Cloud Lotto 4" per la reingegnerizzazione del portale istituzionale e dell'applicazione web per la gestione del servizio accoglienza.
- per euro 79.363,00, alla differenza di annullamento positiva scaturita dal confronto tra il valore di iscrizione della controllata nello stato patrimoniale della controllante con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, di cui al precedente paragrafo 8.

Le prime due voci sono state iscritte al costo storico di acquisizione al netto dell'ammortamento effettuato ed imputato direttamente alla voce di costo pluriennale. Il periodo di ammortamento previsto per tali voci è pari a cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso non sono state ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Complessivamente il valore delle immobilizzazioni materiali è pari ad euro 32.432.339,00, di cui euro 32.430.938,00 di pertinenza del Consiglio regionale ed euro 1.401,00 di pertinenza della società Portanova S.p.A., come di seguito dettagliato:

Immobilizzazioni materiali	Consiglio regionale della Calabria	Società in house Portanova S.p.A.	Importo consolidato al 31.12.2020	Importo consolidato al 31.12.2019	Variazioni
Terreni	417.861,00	0,00	417.861,00	417.861,00	0,00
Fabbricati	27.717.410,00	0,00	27.717.410,00	29.232.489,00	-1.515.079,00
Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	162.724,00	0,00	162.724,00	177.648,00	-14.924,00
Attrezzature industriali comm.li	259.973,00	0,00	259.973,00	269.725,00	-9.752,00
Macchine per ufficio ed hardware	329.662,00	1.401,00	331.063,00	202.056,00	129.007,00
Mobili e arredi	303.068,00	0,00	303.068,00	337.440,00	-34.372,00
Altri beni materiali	3.240.240,00	0,00	3.240.240,00	3.240.240,00	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	332.950,00	- 332.950,00
Totali	32.430.938,00	1.401,00	32.432.339,00	34.210.409,00	-1.778.070,00

L'esposizione in bilancio è al netto dei relativi fondi ammortamento.

Come indicato nel prospetto del bilancio consolidato attivo, l'importo delle "Altre immobilizzazioni materiali" relativo a beni indisponibili è pari a zero.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari ad euro 2.449.186,00.

Nel bilancio consolidato il valore delle partecipazioni finanziarie detenute dal Consiglio regionale nella società Portanova S.p.A. è stato rettificato mediante una scrittura in partita doppia che ha comportato una variazione di pari importo nel patrimonio netto contabile della società *in house*, come indicato nel precedente paragrafo 8.

La voce "Altri titoli" accoglie l'importo al 31.12.2020 delle due polizze di investimento sottoscritte dal Consiglio regionale con la società AXA MPS Assicurazioni S.p.A.

Come indicato nel prospetto del bilancio consolidato attivo, l'importo esigibile entro l'esercizio successivo è pari ad euro 0,00.

RIMANENZE

Il valore iscritto nel bilancio consolidato relativo alle rimanenze è pari ad euro 71.239,00.

Detto importo è relativo alle rimanenze iscritte nel bilancio del Consiglio regionale. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

CREDITI

Complessivamente il valore dei crediti è pari ad euro 37.759.225,00. Sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti. Nella tabella seguente è contenuta la composizione dei crediti:

Crediti	Consiglio regionale della Calabria	Società Portanova S.p.A.	Importi consolidati al 31.12.2020	Importi consolidati al 31.12.2019	Variazioni
Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi v/s PP.AA.	35.701.787,00	0,00	35.701.787,00	40.953.100,00	-5.251.313,00
Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Credito verso clienti ed utenti	0,00	0,00	0,00	4.000,00	-4.000,00
Altri Crediti Verso l'Erario	0,00	59.018,00	59.018,00	64.548,00	-5.530,00
Altri crediti	1.998.353,00	67,00	1.998.420,00	1.956.600,00	41.820,00
Totale	37.700.140,00	59.085,00	37.759.225,00	42.978.248,00	-5.219.023,00

La voce crediti verso l'erario accoglie, tra gli altri, il credito Iva della società Portanova S.p.A. per l'importo di euro 21.011,00.

Nella contabilità nella società Portanova S.p.A. risulta un credito v/clienti pari ad euro 356.257,00 che è stato oggetto di eliminazione in sede di consolidamento poiché relativo ad operazioni infragruppo.

Con riferimento ai crediti per trasferimenti da amministrazioni pubbliche, si specifica la quota residua dei contributi per il funzionamento del Consiglio regionale a carico del bilancio regionale, per gli esercizi 2015, 2019 e 2020, è pari ad euro 35.701.787,00.

La voce altri crediti accoglie, per euro 1.915.630,00, crediti del Consiglio regionale per rimborso del costo del personale comandato presso altri Enti.

Tutti i crediti inseriti nello Stato Patrimoniale Consolidato hanno durata inferiore a cinque anni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Complessivamente, il valore delle disponibilità liquide è pari ad euro 16.059.052,00 così composto:

Disponibilità liquide	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A.	Importi consolidati al 31.12.2020	Importi consolidati al 31.12.2019	Variazioni
Istituto Tesoriere	14.762.029,00	0,00	14.726.029,00	10.150.038,00	4.611.991,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	1.296.520,00	1.296.520,00	1.132.802,00	163.718,00
Denaro e valori in cassa	0,00	503,00	503,00	629,00	-126,00
Totali	14.762.029,00	1.297.023,00	16.059.052,00	11.283.469,00	4.775.583,00

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il valore complessivo della voce ratei e dei risconti attivi è pari ad euro 40.804,00. Nel dettaglio tale posta contabile è così composta:

Ratei e Risconti Attivi	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A.	Importi consolidati al 31.12.2020	Importi consolidati al 31.12.2019	Variazioni
Ratei attivi	13.496,00	0,00	13.496,00	36.526,00	-23.030,00
Risconti attivi	26.570,00	738,00	27.308,00	6.222,00	21.086,00
Totale	40.066,00	738,00	40.804,00	42.748,00	-1.944,00

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità all'articolo 2424-bis, comma 6, del Codice Civile.

Nello specifico, la voce "Ratei attivi" si riferisce agli interessi attivi sul c/c di tesoreria di competenza dell'esercizio 2020, la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio 2021, mentre la voce "Risconti attivi" è così composta:

- euro 13.496,00 per la quota di assicurazioni per responsabilità civile verso terzi e licenze d'uso antivirus del Consiglio regionale, pagate nel 2020 ma di competenza dell'esercizio successivo;
- euro 738,00 per assistenza software di competenza dell'esercizio 2021.

PATRIMONIO NETTO

L'importo complessivo del patrimonio netto è pari ad euro 73.993.053,00 e risulta essere composto come indicato nella seguente tabella:

Patrimonio netto	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A.	Importo consolidato al 31.12.2020	Importo consolidato al 31.12.2019	Variazioni
Fondo di dotazione	49.767.276,00	0,00	49.767.276,00	49.767.276,00	0,00
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	5.246.118,00	0,00	5.246.118,00	6.334.710,00	-1.088.592,00
Altre Riserve Indisponibili	866.491,00	0,00	866.491,00	787.127,00	79.364,00
Risultato economico esercizio in corso	18.033.804,00	79.364,00	18.113.168,00	-995.272,00	19.108.440,00
Totali	73.913.689,00	79.364,00	73.993.053,00	55.893.841,00	18.099.212,00

L'importo della riserva legale, statutaria e altre, iscritte nel bilancio della società Portanova sono state riclassificate tra le "Riserve da risultato economico esercizi precedenti", mentre l'importo relativo all'utile dell'esercizio 2020 è stato indicato nella voce "Risultato economico esercizio in corso".

Il Capitale sociale e le riserve della società *in house* sono state rettifiche in sede di scritture di consolidamento, come indicato al precedente paragrafo 8.

È stato rilevato patrimonio netto di pertinenza di terzi per euro 79.364,00.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le somme incluse in tali fondi sono destinate alla copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibili e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Alla data di chiusura del bilancio sono stati valutati i necessari accantonamenti a fondi rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti con le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tra i fondi rischi ed oneri, non rientra il fondo svalutazione crediti che viene portato in diretta detrazione dai crediti relativi.

L'importo consolidato della voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 7.521.579,00 e comprende:

- l'importo di euro 7.424.079,00, iscritto nel rendiconto del Consiglio regionale (per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2020 approvata con D.C.R. n. 131 del 25 giugno 2021);
- l'importo di euro 97.500,00 iscritto, già alla data del 31.12.2019, nel bilancio della società Portanova S.p.A. per far fronte a probabili contenziosi con ex collaboratori a progetto.

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce Fondo per rischi ed oneri:

Fondi per rischi e oneri	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A	Importi consolidati al 31.12.2020	Importi consolidati al 31.12.2019	Variazioni
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri	7.424.079,00	97.500,00	7.521.579,00	25.643.261,00	-18.121.682,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	7.424.079,00	97.500,00	7.521.579,00	25.643.261,00	-18.121.682,00

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo di questa voce, pari ad euro 523.266,00, rappresenta il debito effettivo della società Portanova S.p.A. nei confronti dei propri dipendenti in forza al 31.12.2020, al netto degli anticipi corrisposti secondo le disposizioni legislative e contrattuali vigenti e delle rivalutazioni previste dalla legge.

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti del Consiglio regionale è erogato dall'INPS, gestione ex INPDAP, e pertanto non è iscritto nello stato patrimoniale:

	Anno 2020	Anno 2019	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	523.266,00	469.931,00	53.335,00

DEBITI

Il totale dei debiti al 31/12/2020 risulta pari a euro 5.853.148,00. Nella tabella seguente è contenuta la composizione dei debiti:

Debiti	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A	Importi consolidati al 31.12.2020	Importi consolidati al 31.12.2019	Variazioni
Debiti verso banche e Tesoriere	0,00	27,00	27,00	55,00	-28,00
Debiti v/fornitori	1.191.550,00	16.085,00	1.207.635,00	1.916.456,00	-708.821,00
Debiti per trasferimenti e contributi v/altre amministrazioni	25.000,00	0,00	25.000,00	947.316,00	-922.316,00
Debiti per trasferimenti e contributi v/ società controllate	78.377,00	0,00	78.377,00	84.722,00	-6.345,00
Debiti per trasferimenti e contributi v/altri soggetti	679.864,00	0,00	679.864,00	635.726,00	44.138,00
Debiti tributari	45.158,00	17.941,00	63.099,00	66.725,00	-3.626,00
Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.516,00	29.161,00	39.677,00	47.659,00	-7.982,00
Altri	3.714.728,00	44.741,00	3.759.469,00	4.446.288,00	-686.819,00
Totali	5.745.193,00	107.955,00	5.853.148,00	8.144.947,00	-2.291.799,00

I debiti inseriti nello Stato Patrimoniale Consolidato hanno durata inferiore a cinque anni e non sono assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

La voce “debiti verso banche e tesoriere” comprende gli oneri e le spese di tenuta e movimentazione conto contabilizzate dalla società *in house* sulla base del principio della competenza.

La voce “debiti verso fornitori” è iscritta al valore nominale, al netto di sconti commerciali, resi o abbuoni nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

La voce “debiti per trasferimenti e contributi v/società controllate” accoglie il debito per l’IVA split payment relativa ai debiti nei confronti della società *in house* per le prestazioni rese.

La voce “debiti tributari” comprende per l’importo di euro 17.941,00 per debiti per imposte certe e determinate da versare, in qualità di sostituto d’imposta dalla società Portanova, e per euro 45.158,00 per saldo Tari dovuta al Comune di Reggio Calabria per la sede del Consiglio regionale.

La voce “debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” comprende i debiti per contributi da versare in qualità di sostituto d’imposta, di cui euro 10.516,00 del Consiglio regionale ed euro 29.161,00 della società *in house* Portanova S.p.A.

La voce “altri debiti” iscritta nel bilancio del Consiglio regionale comprende, tra gli altri, i debiti rimborsi per il personale comandato da altre amministrazioni pubbliche per euro 2.549.506,00;

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nell’esercizio 2020 sono stati registrati ratei passivi per euro 1.466.683,00 riferiti alla quota di fondo pluriennale vincolato relativa al salario accessorio del personale dipendente del Consiglio regionale, reimputato nell’esercizio 2021.

Non sono stati registrati risconti passivi.

CONTI D’ORDINE

Nell’esercizio 2020 sono state effettuate scritture contabili tra i conti d’ordine relativamente a:

- la voce “*impegni sugli esercizi successivi*” iscritta nel bilancio del Consiglio regionale per euro 9.178.419,00 per far fronte ad obbligazioni giuridiche relative a contratti aventi natura pluriennale, tra cui: servizi di vigilanza, pulizia, global service ecc....
- la voce “*beni di terzi in uso*” riguardante il valore dei beni di terzi in uso presso il Consiglio regionale (macchine fotocopiatrici digitali il cui servizio di noleggio triennale è stato acquisito con determinazione R.G. n. 541 del 28.11.2017). Il valore di mercato, alla data del 31 dicembre 2020, comunicato dalla ditta proprietaria dei beni, è pari ad euro 57.340,00 iva compresa.

9.3 INFORMATIVA SUL CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Il totale dei componenti positivi della gestione iscritti nel conto economico consolidato è pari ad euro 55.649.540,00.

La voce “proventi da trasferimenti correnti”, pari ad euro 55.110.081,00 comprende i trasferimenti della Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, i trasferimenti dell’Ag.Com per le funzioni delegate al Corecom Calabria, i trasferimenti dell’Inail per le indennità relative agli infortuni sul lavoro e le entrate derivanti dal prestito bibliotecario presso Il Polo Culturale “Mattia Preti”.

La voce “ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici”, pari ad euro 2.600,00, comprende le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni di fitto delle sale di rappresentanza del Consiglio regionale.

La voce “altri ricavi e proventi diversi”, pari ad euro 536.859,00, comprende i rimborsi ricevuti per spese di personale comandato in altre amministrazioni, i rimborsi dei fondi trasferiti ai gruppi consiliari, le entrate da recuperi vari su retribuzioni e indennità, le entrate per il recupero crediti derivanti da condanne per danno erariale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n.260/1998 e dal D. Lgs. n.174/2016 e altri proventi quali la restituzione delle somme erogate all’economista, non spese nell’esercizio 2019. Per tale voce, la società Portanova ha iscritto nel proprio bilancio la somma di euro 2,00.

La voce “ricavi e proventi dalla prestazione di servizi” relativi alle prestazioni effettuate dalla società Portanova nei confronti del Consiglio regionale è stata oggetto di rettifica poiché relative ad operazioni infragruppo, come riportato nel precedente paragrafo 8.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Complessivamente, i componenti negativi della gestione ammontano ad euro 54.128.751,00. Di seguito sono analizzati dettagliatamente.

ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

Tale voce, di importo pari ad euro 121.539,00, comprende le spese per acquisto di carta, cancelleria e stampati, materiale informatico, spese per il cerimoniale, altri beni e materiali di consumo e altri beni e prodotti sanitari (mascherine chirurgiche, mascherine lavabili e gel igienizzante). Essa coincide con l’importo iscritto nel conto economico del Consiglio regionale chiuso al 31.12.2020.

PRESTAZIONI DI SERVIZI

La voce “prestazioni di servizi”, pari ad euro 14.468.782 risulta essere così composta:

- Spese sostenute dal Consiglio regionale, per l’importo di euro 14.351.283,00, relative a: indennità e i rimborsi per i componenti degli organi istituzionali dell’ente, indennità dei componenti delle strutture speciali, compensi del Collegio dei Revisori dei Conti e dell’O.I.V., indennità per missioni e trasferte, spese di pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni, spese per formazione, incarichi di consulenza, utenze di telefonia fissa e mobile, energia elettrica, nonché spese per la manutenzione ordinaria di mobili, arredi, impianti, macchine per ufficio, autovetture e immobili, pulizia e vigilanza della sede dell’Assemblea consiliare;
- Spese effettuate dalla società Portanova S.p.A., per l’importo di euro 117.499,00, correlate all’attività delle prestazioni di servizi effettuate in favore del Consiglio regionale.

UTILIZZO DI BENI DI TERZI

Tale voce “utilizzo beni di terzi”, di importo pari ad euro 159.573,00, comprende le spese per il noleggio di n. 60 macchine fotocopiatrici e le spese per l’acquisto di licenze d’uso per software la cui utilità si è manifestata nell’esercizio 2020. Essa coincide con l’importo iscritto nel conto economico del Consiglio regionale chiuso al 31.12.2020.

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

La voce “trasferimenti correnti”, di importo pari euro 19.371.805,00, comprende i trasferimenti effettuati in favore della Regione Calabria ai sensi delle L.R. n. 11/2018 e n. 3/2020, le spese le indennità di cui all’art. 14 della L.R. n. 3/1996 e dell’articolo 6 della L.R. n. 13/2019, le spese le indennità di cui all’art. 21 della L.R. n. 3/1996 e dell’articolo 13 della L.R. n. 13/2019, il contributo per le spese di funzionamento dei gruppi consiliari, i trasferimenti alle associazioni private e amministrazioni pubbliche per contributi, i trasferimenti alla Conferenza interregionale per le politiche dell’Area dello Stretto, all’Associazione ex consiglieri, al Garante regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e al Garante regionale per i diritti delle persone detenute e private della libertà personale.

Tale voce è stata oggetto di parziale rettifica, a seguito delle scritture di consolidamento di cui al precedente paragrafo 8, in relazione alle spese per trasferimenti alla società *in house* il cui costo per l’Amministrazione è stato pari ad euro 1.116.205,00, al netto dell’Iva indetraibile per il Consiglio regionale, versata all’erario con il sistema dello split payment.

Nessuna spesa per trasferimenti e contributi è stata sostenuta dalla società Portanova S.p.A

PERSONALE

La voce “personale”, di importo pari ad euro 17.962.344,00, risulta essere così composta:

- Spese sostenute dal Consiglio regionale per retribuzioni, contributi e indennità varie spettanti al personale addetto al Consiglio regionale, compresi i buoni pasto, gli straordinari e gli assegni nucleo familiare, per l’importo di euro 17.081.827,00
- Spese effettuate dalla Società Portanova per il personale dipendente, comprese le spese per miglioramento di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi per ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, per l’importo di euro 880.517,00.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce “ammortamenti”, di importo pari ad euro 1.292.258,00, risulta essere così composta:

- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (diritti di brevetto e utilizzazione opere dell’ingegno) effettuati dal Consiglio regionale secondo le disposizioni contenute nel codice civile, per euro 129,00;
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (costi di impianto relativi a alla fattura del notaio relativa al verbale di assemblea straordinario per l’adeguamento dello statuto) effettuati dalla società Portanova S.p.A. secondo le disposizioni contenute nel codice civile, per euro 472,00;
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali effettuati dal Consiglio regionale sulla base delle aliquote indicate nel punto 4.18 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, per l’importo di euro 1.281.623,00;

- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali effettuati dalla società Portanova S.p.A. in applicazione delle disposizioni contenute nel codice civile e utilizzando i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M. 31/12/1988, per l'importo di euro 5.733,00;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuato dal Consiglio regionale, per euro 4.301,00.

Si evidenzia che, relativamente alla voce "ammortamenti", non sono state apportate scritture di rettifica in relazione agli importi calcolati dalla società Portanova. Infatti, gli effetti prodotti dall'adozione di diversi coefficienti di ammortamento rispetto quelli utilizzati dal Consiglio regionale non sono stati valutati rilevanti, sia in termini qualitativi che quantitativi, ai fini della redazione del bilancio consolidato.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)

La voce comprende la variazione delle rimanenze dell'anno relativa alle materie prime e beni di consumo indispensabili per l'attività degli uffici del Consiglio regionale. La variazione, di segno negativo, è pari ad euro 14.101,00.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce "altri accantonamenti", pari ad euro 445.652,00, si riferisce agli accantonamenti effettuati dal Consiglio regionale. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione approvata con Deliberazione consiliare n. 131 del 25 giugno 2021.

ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione", di importo pari ad euro 320.899,00 risulta essere così composta:

- Spese sostenute dal Consiglio regionale, per euro 320.389,00 per imposte di bollo e registro, tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, premi di assicurazione per: R.C.A., furto e incendio immobili, dipendenti inviati in missione e consiglieri ed assessori regionali, oneri da contenzioso, spese per il rimborso del personale appartenente ad altre amministrazioni comandato nelle strutture speciali, le spese per la restituzione di contributi versati dagli ex consiglieri regionali, per multe e sanzioni ecc...
- Spese sostenute dalla società Portanova per euro 510,00.

Come comunicato dalla società Portanova, nell'esercizio 2020 nella voce oneri diversi di gestione non sono state rilevate sopravvenienze e/o insussistenze passive.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

La voce "altri proventi finanziari", pari ad euro 42.853,00, risulta essere così composta:

- Euro 42.786,00, di cui euro 13.496,00 per gli interessi attivi maturati al 31/12/2020 sul conto di Tesoreria del Consiglio regionale ed euro 29.290,00 per proventi sulle polizze assicurative inserite tra le immobilizzazioni finanziarie;

- Euro 67,00 per gli interessi attivi maturati sul c/c bancario intestato alla società Portanova S.p.A.

ONERI FINANZIARI

La voce “altri oneri finanziari”, pari ad euro 1.072,00 si riferisce agli oneri bancari iscritti nel bilancio della società Portanova S.p.A.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

La voce “proventi straordinari” è pari ad euro 19.384.445,00 e coincide con l’importo iscritto nel rendiconto del Consiglio regionale. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione approvata con Deliberazione consiliare n. 131 del 25 giugno 2021

ONERI STRAORDINARI

La voce “oneri straordinari” è pari ad euro 627.323,00 e coincide con l’importo iscritto nel rendiconto del Consiglio regionale. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione approvata con Deliberazione consiliare n. 131 del 25 giugno 2021

IMPOSTE

La voce “imposte”, di importo pari ad euro 2.206.524,00 risulta essere così composta:

- euro 2.175.417,00 per IRAP pagata dal Consiglio regionale nell’esercizio 2020;
- euro 31.107,00 per IRES e IRAP di competenza dell’esercizio 2020 della società Portanova S.p.A.

RISULTATO DELL’ESERCIZIO

Il risultato economico consolidato relativo all’esercizio 2020 è un’utile di euro 18.113.168,00 e risulta essere così composto:

- utile Consiglio regionale, per euro 18.033.804,00, dovuto al risultato della gestione straordinaria;
- utile società Portanova S.p.A., per euro 79.364,00.

È stato rilevato un utile di pertinenza di terzi di euro 79.364,00.

9.4 INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

Il Consiglio regionale e la società Portanova S.p.A. non hanno emesso strumenti finanziari derivati.

9.5 INFORMATIVA SUI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI DELLA CAPOGRUPPO PER LO SVOLGIMENTO DI TALI FUNZIONI ANCHE IN ALTRE IMPRESE INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.

I componenti del Collegio dei Revisori, per legge, non possono svolgere attività di sindaco, revisore o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento del Consiglio regionale della Calabria.

Per quanto riguarda gli amministratori, il Presidente del Consiglio regionale, socio Unico della società Portanova S.p.A., non riceve alcun rimborso spese né gettone di presenza, oltre all'indennità di funzione spettante per la carica coperta, come previsto dall'articolo 1 della Legge regionale 14 febbraio 1996, n. 3 e ss.mm.ii..

Reggio Calabria, 09 luglio 2021

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Andrea IRACE

Il Dirigente
Avv. Maurizio Alessandro PRATICO'